

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**Settore programmazione, sviluppo del territorio e
sostenibilità delle produzioni

Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane

Area energia ed economia verde

Area difesa del suolo della costa e bonifica

Arpae APA Centro - Ferrara**Arpae SAC Ferrara**aoofo@cert.arpa.emr.it**Comune di Copparo**comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it**Provincia di Ferrara**provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**Consorzio di bonifica pianura di Ferrara**posta.certificata@pec.bonificaferrara.it**Ausl di Ferrara****Dipartimento Sanità Pubblica**dirdsp@pec.ausl.fe**Agenzia di Protezione Civile****Servizio Ferrara**stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it**EG Dafne S.r.l**egdafne@pec.it

Bologna, 03/04/2024

OGGETTO: [ID: 8366] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 34 MWp da realizzare nel Comune di Copparo (FE) e delle relative opere di connessione alla RTN". Progetto PNIEC.

Proponente: EG Dafne s.r.l.

Osservazioni integrazioni Regione Emilia-Romagna

In data 04/03/2024 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state pubblicate le integrazioni relative al progetto in oggetto e si è avviata una nuova consultazione.

Si rileva che rispetto alle nuove fasi di consultazione al pubblico relative alle integrazioni presentate dal proponente il Ministero dell'Ambiente non effettua più le relative comunicazioni agli enti interessati.

La Regione Emilia-Romagna aveva inviato le osservazioni sul progetto iniziale con nota Prot. 12/05/2023.0466907, tenendo conto dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali interessate al progetto.

Esaminata la documentazione integrativa pubblicata sul sito del Ministero, visti i contributi pervenuti (Unione dei Comuni Terre e Fiumi prot. 20/03/2024.0299569, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Distretto Reno Ufficio Territoriale di Ferrara della Regione Emilia-Romagna prot. 11/03/2024.0252933) si esprimono le seguenti osservazioni che aggiornano e completano quanto già trasmesso dalla Regione con la nota del 12 maggio 2023.

Per quanto riguarda i temi della conformità agli strumenti urbanistici comunali e delle interferenze con la viabilità si rimanda al contributo dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi trasmesso anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 20/03/2024 anche per gli adempimenti segnalati relativi alle successive fasi autorizzative.

Per quanto riguarda i temi relativi alla sicurezza idraulica si rimanda al parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Distretto Reno Ufficio Territoriale Di Ferrara della Regione Emilia-Romagna, trasmesso anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 11/03/2024 che fornisce indicazioni e prescrizioni ai fini dell'espressione del parere idraulico e della navigazione di competenza.

Relativamente alla compatibilità del progetto dell'impianto fotovoltaico con il quadro programmatico e normativo vigente si evidenziano i seguenti aspetti:

- il proponente nella documentazione integrativa indica che il progetto limitatamente ai campi A e B ricade all'interno delle aree idonee ai sensi del art.20, comma 8, lettera c-ter del D.Lgs 199/2021 in quanto ubicati all'interno del buffer di 500 m generato da aree a destinazione industriale, commerciale o artigianale. Afferma invece che i campi C, D ed E rientrano all'interno di aree definite idonee ai sensi dall'articolo 20 comma 8, lettera c-quater del D.Lgs 199/2021 in quanto ubicati in aree esterne al perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e in aree esterne alla fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.
- L'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nel proprio parere, acquisito dalla Regione Emilia-Romagna con Prot. 20/03/2024.0299569, evidenzia che, come verificabile nell'estratto della Tav. C.1.1, nell'intorno delle aree di progetto non sono individuate dal PUG "zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale", ma esclusivamente un'attività produttiva

soggetta a procedimento speciale, ai sensi dell'art. 1.7, co. 2, della Disciplina urbanistica del medesimo piano, nel cui raggio di 500 m ricade solo parzialmente il campo A.

Si sottolinea che un'area agricola risulta idonea ai sensi dall'articolo 20 comma 8, lettera c-ter del D.Lgs. 199/2021 esclusivamente quando l'intero perimetro dell'impianto ricade a non più di 500 m da zone a destinazione industriale, commerciale o artigianale, compresi i siti di interessa nazionale nonché le cave e le miniere.

Sulla base di quanto indicato dal proponente, dall'istruttoria svolta e dalle evidenze fornite dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nel proprio parere, considerato che il campo A ricade solo parzialmente nel raggio di 500 m da aree a destinazione industriale, commerciale o artigianale, e che il campo B non presenta aree a destinazione industriale, commerciale o artigianale nel raggio di 500 m, risulta che i campi A, B, C, D ed E rientrano nelle aree idonee ai sensi dall'articolo 20 comma 8, lettera c-quater del D.Lgs 199/2021.

La Regione Emilia-Romagna ritiene che i criteri localizzativi per l'individuazione di aree idonee e non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, così come contenuti nelle Delibere di Assemblea Legislativa DAL 28/2010 e DAL 125/2023, siano conformi alla disciplina statale definita all'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021, così come chiarito dall'Area Disciplina del governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 21/12/2023.1264886, e siano da applicare anche relativamente alle modalità per minimizzare la massima porzione di suolo occupabile dagli impianti, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui all'art.20 comma 1 del D.Lgs. 199/2021.

Pertanto, nelle more dell'emanazione dei suddetti decreti (e della legge regionale attuativa), rimane confermato l'impianto normativo definito dal DM del 10 settembre 2010, attuate dalla DAL n. 28/2010 come integrata e modificata dalla DAL n. 125/2023, e dalla casistica enumerata dalla normativa statale.

In particolare, la DAL n. 125/2023 ha definito la massima porzione di suolo occupabile nelle aree agricole prevedendo che gli impianti fotovoltaici (sia con moduli a terra, sia agrivoltaici) possano essere installati:

- a) nella misura del 100% delle aree agricole idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter, d.lgs. n. 199/2021;
- b) nella misura del 10% delle aree agricole nella disponibilità del soggetto richiedente, per quanto riguarda le aree di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, d.lgs. n. 199/2021 e le restanti aree che "non siano state dichiarate idonee" dalla disciplina statale e regionale in materia;

Sulla base di quanto sopra riportato, si evidenzia che:

- il progetto presentato risulta ricadere nelle fattispecie indicate al punto 2.3 della DAL 125/2023; continua quindi a trovare applicazione quanto previsto dalla DAL 28/2010 relativamente alla percentuale massima del 10% di area occupabile dai pannelli rispetto alle aree in disponibilità del richiedente;
- dalla documentazione esaminata non risulta chiarito se nell'area di progetto sono presenti coltivazioni certificate;

In conclusione, si comunica pertanto che, fermo restando le valutazioni circa gli effetti ambientali dell'impianto fotovoltaico nella sua interezza, al fine della autorizzabilità dell'impianto si ritiene necessario rendere conforme il progetto fotovoltaico alla disciplina regionale attraverso una rimodulazione del progetto nel presente procedimento di valutazione ambientale prevedendo una riduzione della superficie coperta dai pannelli o un aumento delle aree asservite al fine di rientrare nella misura massima del 10% di aree occupate dai pannelli;

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

SB_RM: OsservazioniRER_integrazioni_agrivoltaico_EG DAFNE_fin.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni